

La protesta del comitato dopo la mancata risposta alla diffida inviata a quattro autorità

Pratello, decine di esposti in Procura “Nessuno fa nulla contro il degrado”

UNFOLTO gruppo di cittadini del Pratello è rimasto ieri in coda in Procura per presentare un esposto contro il sindaco e altre autorità pubbliche che non hanno risolto il problema del degrado. E la stessa cosa succede al commissariato Due Torri, che si trova proprio nella via e con raccomandate mandate al recapito di Piazza Trento e Trieste, la sede della Procura. La magistratura sarà inondata di esposti-fotocopia dai 201 residenti del Pratello che, sulla base di una relazione dell'Arpa, avevano presentato diffida per il baccano notturno al sindaco e ad altre tre cariche pubbliche (non

sono indicati nomi di persone) e che ora contro queste stesse quattro figure presentano l'esposto penale. I cittadini chiedono alla magistratura di verificare «se l'omessa adozione di provvedimenti a tutela di un diritto di natura», quello del riposo, così come «l'omesso riscontro all'atto di intimidazione e diffida», non costituiscono «illecito di natura e rilievo penale» a carico delle autorità.

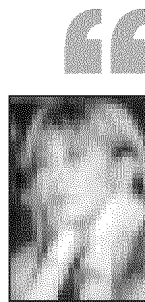
Nel documento si sottolineano in particolare «gli obblighi in capo al sindaco, a fronte del superamento dei livelli di inquinamento previsti dal piano di zonizzazione acustica, che si concretizzano nel

dover adottare piani di risanamento acustico anche attraverso misure cautelari d'urgenza per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica». Ma i rimedi contro i rumori eccessivi al Pratello non sono arrivati. «Il 21 marzo 2005 abbiamo fatto notificare a quattro autorità una diffida denunciante un gravissimo pregiudizio per la nostra salute. Nessuno ci ha risposto. In compenso l'amministrazione, in totale spregio del nostro diritto alla salute, ha concesso agli esercizi pubblici del Pratello enormi dehors che incrementano notevolmente i livelli di rumore a cui siamo sottoposti». Si

citano poi sia la proroga degli orari dei locali fino alle 3 del mattino, i rinnovi di concessioni per i dehors. Anche il coprifuoco sugli alcolici alle 21 non ha «minimamente ridotto» i problemi di cui si parlava nella diffida di marzo, che si sono «aggravati». Al Pratello, insomma, hanno continuato a sentire auto, motorini, latrati anche di notte e i controlli assicurati dall'assessore alle Attività Produttive Silvana Mura sono ritenuti «carenti». A

questo punto, spiegano i firmatari dell'esposto, «i cittadini hanno deciso di delegare alla magistratura, nella quale ciecamente confidano, se questa sorta di disinteresse può o meno trovare sanzione. E' incredibile dover rivolgersi alla Procura per lamentare la violazione di un diritto sacrosanto quale quello alla salute».

Non tardano le prese di posizione politiche. Serafino D'Onofrio, consigliere comunale di maggioranza, afferma: «Ecco i primi risultati di una campagna stupidamente ideologica che ha puntato a dividere i residenti dai giovani in una città nella quale hanno diritto di vivere tutti».



L'assessore Mura

**Al Crusel:
“C” è un
clima
pesante
contro
di noi”**

